

# incontri in preparazione alla ASSEMBLEA DIOCESANA DEI RAGAZZI



Cari educatori,  
in questo anno assembleare in cui l'Azione Cattolica si interroga su quali obiettivi porsi per il nuovo triennio, abbiamo pensato di dar voce e rendere protagonisti i ragazzi con l'assemblea dei Ragazzi del 29 gennaio.

Quest'appuntamento eccezionale sarà l'occasione per ogni ragazzo di:

- Riflettere sull'importanza del creato dono di Dio, su come scoprirsi sui custodi, rispettandone l'ordine, la bellezza e l'utilità degli esseri viventi;
- Riscoprire la famiglia come luogo dove viene accolta la vita, creata da Dio, come spazio di comunione e di formazione anche sociale della persona;
- Sentirsi responsabili delle scelte e dei progetti che danno senso alla vita a livello sociale, nelle comunità in cui vivono, per la costruzione del bene comune.

Perciò desideriamo che in questi mesi possano riflettere e confrontarsi sui temi che saranno affrontati e discussi nell'assemblea.

In questo vademecum vi proponiamo tre incontri che vi aiuteranno a trattare le tematiche del CREATO, della FAMIGLIA e della PARTECIPAZIONE alla realizzazione del BENE COMUNE.

Vi chiediamo di svolgere tutti e tre gli incontri entro fine novembre ed inviarci tutto il materiale prodotto così da poterlo elaborare e preparare l'assemblea partendo dalle vostre realtà, perciò è importante non stravolgere gli incontri.

E' importante che da questi incontri emergano le vere necessità e riflessioni dei ragazzi; ci interessano davvero le loro opinioni e per questo vi chiediamo negli incontri di fare particolare attenzione alle loro risposte. Noi come educatori siamo chiamati a fare un lavoro di sintesi di quello che è uscito dagli incontri.

Le tre tematiche sono tratte dal Convegno ecclesiale di Firenze in cui il Papa ci ha invitato a riflettere, per approfondire gli argomenti fate riferimento a Evangelii Gaudium, Laudato Sii, materiale di approfondimento che sapete cercare meglio di noi.

Dato che questi 3 incontri sono già stati pensati, un buon modo per prepararli può essere farli tra di voi.

L'équipe ACR

# CREATO

## OBIETTIVO:

I ragazzi scoprono di essere protagonisti del creato. Riconoscono il valore dell'ambiente, della natura e dell'ecologia e sono chiamati a prendersene cura con corresponsabilità, rispetto e collaborazione. Essi sono chiamati a vivere la creazione con la prospettiva cristiana, che conduce l'uomo a una visione positiva del progresso, della ricerca e della scienza, intesi come prodotto della creatività umana che è dono di Dio.

In particolare, per aiutare i ragazzi a riscoprire la bellezza di essere creatura voluta da Dio a Sua immagine, richiamando l'attenzione su due fondamentali atteggiamenti che sperimentano nella relazione con Dio creatore: la gratitudine e la solidarietà. Scoprirsi "collaboratori di Dio" rende i ragazzi responsabili del creato, verso le esigenze del presente e del futuro.

## ATTIVITÀ:

Con l'espressione creato intendiamo "Tutto quello che ho ricevuto in dono" e in particolare la Natura e le Persone.

Le attenzioni che posso avere con la Natura sono:

- Non inquinare
- Non sprecare le risorse
- Riciclo e riutilizzo

Le attenzioni che posso avere con le Persone sono:

- Il rispetto di ognuno e soprattutto del diverso, la cura delle relazioni vere e non di comodo.
- Il rispetto verso i beni della comunità o di non mia proprietà

Per introdurre il tema del creato vi consigliamo la visione di un video a scelta fra questi due:

- [https://www.youtube.com/watch?v=aWHVGOsgw\\_E](https://www.youtube.com/watch?v=aWHVGOsgw_E)
- <https://www.youtube.com/watch?v=-kGPCczykEo>

L'incontro prosegue poi con 5 momenti in cui in ognuno viene presentata una problematica, si fa un mini-gioco e si cerca con i ragazzi una possibile soluzione per la problematica emersa.

1° problematica: Mare inquinato, è un problema serio per le infinite specie animali e vegetali che abitano i nostri mari e che oggi si trovano in pericolo.

Gioco: bacinella di acqua piena di pesci di carta e immondizia (pezzi di plastica). I ragazzi con una schiumarola (o retino) devono riuscire a tirar fuori tutta la sporcizia.

Potete fare una sfida a tempo tra due squadre e dare penalità quando tirano su i pesci.

Possibile soluzione.....

2° problematica: spreco delle risorse. L'energia elettrica è una risorsa limitata e quante volte lasciamo luci accese quando non occorrerebbe o utilizziamo ancora luci ad incandescenza invece di quelle a basso consumo.

Gioco: spegnere il maggior numero di lumini con una pistola d'acqua.

Possibile soluzione.....

3° problematica: Molti degli oggetti di comune utilizzo sono riciclabili e alcuni anche riutilizzabili, ma ancora troppa gente sbaglia, o non si impegna nella raccolta differenziata

Gioco: un percorso in cui all'inizio i ragazzi scelgono un oggetto di un materiale, e alla fine devono buttarlo nel cestino giusto in base al materiale.

Possibile soluzione.....

4° Problematica: Rispetto delle persone. Quotidianamente ci troviamo a relazionarci con varie persone con caratteristiche o modi di ragionare diversi dai nostri.

Gioco: i ragazzi a turno pescano un biglietto in cui trovano delle richieste che loro dovranno esprimere con gentilezza e rispetto.

Ad Esempio 'chiedi ai tuoi genitori se puoi uscire con gli amici' il ragazzo che lo ha pescato dovrà utilizzare la fantasia e tutta la sua cordialità per fare questa richiesta.

Possibile soluzione....

# FAMIGLIA

5° problematica: rispetto dei luoghi e dei beni della comunità. Spesso i luoghi anche più vicini ai ragazzi, come i parchi, sono ridotti male non per la poca manutenzione, ma perché si imbrattano i muri, rompono i giochi e altri atti di vandalismo.

Gioco: si dà ai ragazzi un foglio bianco scrivacciato con la matita e vince chi per primo riesce a cancellarlo tutto.

Possibile soluzione.....

L'attività è lunga e i temi da affrontare sono tanti, a vostra discrezione scegliete quelli che sono più vicini ai ragazzi e toccano di più le loro sensibilità.

## DA INVIARE IN DIOCESI:

problematica	soluzione
1	
2	
3	
4	
5	

## OBIETTIVO:

i ragazzi scoprono la bellezza del vivere la famiglia come luogo in cui si impara a riconoscersi dono reciproco. La famiglia, quale prima società umana, è il luogo in cui si fa esperienza del rispetto, della corresponsabilità e della collaborazione, attraverso la testimonianza evangelica, l'educazione alla fede e alla gratuità.

## ATTIVITÀ:

Ogni ragazzo vive una realtà diversa di famiglia, essa è composta dalle persone con cui il ragazzo quotidianamente trascorre le giornate (genitori, fratelli, zii, nonni, babysitter, ..). E' un intreccio di relazioni che fanno crescere e che permettono al ragazzo di vivere in condivisione.

Per sviluppare questo tema abbiamo pensato a 3 parti:

- 1) In questa parte si chiede al ragazzo di scegliere un oggetto che rappresenta ogni familiare e disegnarlo. Questo per vedere che immagine ha il ragazzo della sua famiglia. Ogni ragazzo deve avere il suo disegno.
- 2) Si indaga su come il ragazzo vive le relazioni attraverso questa attività. Si sceglie uno o due componenti della famiglia e si fa compilare una tabella come la seguente, facendo riferimento a : frasi, emozioni, situazioni e luoghi tipici della relazione.

FAMILIARE	LUOGO	SITUAZIONE	FRASE	EMOZIONE
mamma	In cucina	Io guardo la tv	Hai finito i compiti?	Premura e sicurezza

Nel file allegato, trovate anche un simpatico modello per fare questa attività.

- 3) L'educatore tira le fila dell'incontro, evidenziando che ogni componente è un dono. Ogni famiglia è speciale per i suoi punti di forza e debolezza. Non esistono solo le famiglie del mulino bianco...

#### DA INVIARE IN DIOCESI:

- Disegni attaccati ad un cartellone
- Tabelle compilate
- Altre osservazioni dell'educatore su questo tema.

## BENE COMUNE e PARTECIPAZIONE

#### OBIETTIVO:

- Far emergere qual è l'idea di bene comune che hai il ragazzo;
- Trasmettere al ragazzo l'idea che anche lui può fare qualcosa per migliorare la realtà che lo circonda.

#### ATTIVITÀ:

iniziamo l'incontro proponendo ai ragazzi due brain storming su due parole: bene e comune (ognuna verrà scritta su un cartellone e una volta verrà mostrato ai ragazzi che esprimeranno le loro idee). Dopo di che, mostrando ai ragazzi contemporaneamente i due cartelloni e un terzo bianco con solo la scritta "bene comune" si cerca di darne una definizione mettendo insieme anche le parole emerse precedentemente.

A questo punto si mostra ai ragazzi la parte iniziale del video un sogno per domani ( <https://www.youtube.com/watch?v=oJNdj1jZ5Uk> ). L'educatore riflette insieme ai ragazzi sul compito dato dall'insegnante: per cambiare il mondo bisogna capire cosa c'è che non va; i ragazzi espongono quindi le problematiche che vivono o di cui sentono parlare (sia a livello globale che territoriale, in base a quello che viene fuori, cercando però di riflettere anche sul fatto che il luogo in cui vivono è parte del mondo (l'educatore deve essere bravo a cercare di declinare i problemi globali anche nella realtà territoriale (esempio: guerra=incomprensioni o divergenze di opinione/fame nel mondo = mensa dei poveri, banco alimentare...)).

\*ATTENZIONE EDUCATORI perché "bene comune" non è risolvere solo i problemi globali, ma anche stimolare la loro partecipazione nella vita quotidiana, dallo sport alla famiglia.

# APPUNTI

Vediamo la seconda parte del video ( <https://www.youtube.com/watch?v=7A1kFTtiZYE> ).

I ragazzi sono chiamati in gruppi di due o tre a proporre delle idee concrete su come loro risolverebbero/affronterebbero uno a scelta dei problemi elencati prima. Ogni gruppo esporrà poi agli altri la propria soluzione cercando anche di stimolare un dibattito.

Vediamo l'ultimo video il progetto di Trevor ( [https://www.youtube.com/watch?v=gHm6n\\_iBvLg](https://www.youtube.com/watch?v=gHm6n_iBvLg) ).

L'educatore conclude dicendo che per partecipare alla realizzazione del bene comune occorre prima di tutto mettersi in gioco in prima persona per dar vita al bene, decidere di interessarsi a ciò che ci sta a cuore e che vogliamo cambiare per rendere la realtà in cui viviamo più giusta. Ognuno di noi è chiamato a farlo a prescindere dall'età. Come nel video è bene far capire ai ragazzi che ogni nostra buona azione porta a generare altro bene, a cose che noi stessi non possiamo neanche immaginare.

## DA INVIARE IN DIOCESI:

- Foto cartelloni
- Le problematiche emerse dai ragazzi
- Le idee dei ragazzi per risolverle

